



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Filosofia della Politica

2324-1-E4001N086

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di introdurre i problemi fondamentali della filosofia politica e l'approccio critico-fondazionale caratteristico dell'approccio filosofico a qualunque problema, nonché mostrare a titolo di esempio un abbozzo di approfondimento monografico su un tema emblematico come quello della meritocrazia.

Scopo primario del corso non è l'acquisizione delle cosiddette "competenze", bensì di conoscenze e metodi filosofici fondamentali per un futuro approccio critico alla realtà. Sono naturalmente messe in esercizio tutte le "competenze" necessarie ad acquisire conoscenze di questo tipo, come la capacità di ragionamento, l'atteggiamento critico, il non dare nulla per scontato, il non affrontare i problemi per partito preso, la consapevolezza della complessità dei problemi (in questo caso socio-politici), ecc.

Contenuti sintetici

Parte prima (istituzionale): i concetti e le correnti principali della filosofia politica.

Parte seconda (monografica): merito e meritocrazia.

Programma esteso

Parte prima (istituzionale): i concetti e le correnti principali della filosofia politica.

La nascita della filosofia politica nel mondo delle polis greche. La filosofia politica di Platone. La filosofia politica di Aristotele. Le filosofie politiche dell'ellenismo (con particolare riferimento allo stoicismo). Il mondo cristiano e le filosofie politiche di Agostino di Ippona e Tommaso di Aquino. La riforma protestante. Il contrattualismo: Hobbes,

Locke, Spinoza, Rousseau, Kant. La rivoluzione francese e il liberalismo post-rivoluzionario: Constant, Mill, Tocqueville. Hegel e Marx. Il dibattito attuale: Rawls, il liberalismo contemporaneo (Nozick), Il comunitarismo, l'approccio delle capacità (Sen), la filosofia del potere di Michel Foucault, La filosofia politica di Jurgen Habermas, Il femminismo.

Parte seconda (monografica): merito e meritocrazia.

La parte seconda applica l'approccio filosofico-critico al tema della cosiddetta "meritocrazia". Poiché nel dibattito pubblico l'ideale "meritocratico" viene esaltato quasi senza voci di dissenso, il tema si presta molto bene a mostrare sia la superficialità di questo dibattito, sia il dominio quasi esclusivo al suo interno di ideali "neoliberisti" (le virgolette sono d'obbligo), sia la problematicità intrinseca di ogni ideale politico. Attraverso un'analisi della letteratura filosofica e sociologica sull'argomento si vedrà infatti che l'ideale meritocratico per lo più è oggetto di critiche talvolta radicali e in ogni caso di valutazioni caute e circostanziate alla luce di valori come la giustizia sociale, la libertà, la solidarietà, ecc.

Prerequisiti

Nessuno.

Metodi didattici

Lezioni in aula. Discussione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per tutti/e: Prova scritta . Prova orale solo in caso di esito positivo della prova scritta.

La prova scritta consiste in una domanda lunga (2 facciate) e una breve (una facciata) sulla prima parte e una domanda breve (1 facciata) sulla seconda parte) ed è finalizzata alla verifica della conoscenze delle dottrine studiate e dei problemi affrontati.

Non sono previste prove intermedie perché ogni lezione si conclude con una "prova intermedia" che consiste negli interventi (volontari) nella discussione e nella risposta a domande del docente.

Testi di riferimento

Petruciani S., *Modelli di Filosofia Politica*, Einaudi, 2003

Cingari S., *La meritocrazia*, Ediesse, 2020.

Young, M., *L'avvento della meritocrazia*, Edizioni di Comunità, 2014.

Sandel M., "La Tirannia del merito", Feltrinelli, 2021.

Barrotta P., "I demeriti del merito", Rubattino, 1999.

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
